



# INTERVENTO DI GIUSEPPE BIANCHI

VICE DIRETTORE DE LO STATO PERFETTO

## NUOVA EMERGENZA RIFIUTI A TERZIGNO



In ordine alla nuova emergenza rifiuti venutasi a creare nel Comune di Terzigno, in provincia di Napoli, ritengo sia indispensabile ed urgente ripristinare la legalità ed affermare l'autorità dello Stato, ma anche spiegare alla gente la gravità della situazione e la necessità di far funzionare la locale discarica.

Occorrono provvedimenti di ordine pubblico severi che prevedano anche l'arresto ed il processo per direttissima per coloro che incendiano i mezzi di trasporto diretti alla discarica ed effettuano blocchi stradali.

Fino ad ora sono stati sedici i mezzi per la raccolta dei rifiuti danneggiati nel corso del lento avvicinamento alla discarica, mentre un autocompattatore è stato distrutto dalle fiamme appiccate da ignoti. Due poliziotti ed un carabiniere sono stati feriti. Di fronte a questi fatti le forze dell'ordine non possono continuare a restare inermi.

Parallelamente occorre, a mio avviso, troncare senza incertezza alcuna la rete dei fiancheggiatori della camorra che soffiano sul fuoco della rabbia dei cittadini onesti e colpire, esemplarmente, quegli imprenditori che si sono arricchiti, indebitamente, sul business dei rifiuti

A questo proposito ritengo necessario che tutto lo Stato si muova compatto, compresa la magistratura, che non può continuare a sospendere ogni provvedimento assunto dall'Autorità amministrativa.

Troppi silenzi ci sono stati in passato, mentre le inchieste della magistratura, avverse alle discariche abusive e a chi si è arricchito sul traffico dei rifiuti tossici, sono state rare.

A trarre vantaggio da questa situazione di perenne emergenza è solo la criminalità organizzata ed il business del malaffare ad essa legata, non certo i cittadini.

Esistono quattro problemi di vitale importanza per la Campania: il primo è quello della raccolta differenziata dei rifiuti che non decolla; il secondo è quello della bonifica dei terreni inquinati da sostanze tossiche; il terzo riguarda la chiusura, in tempi brevi, delle discariche abusive, spesso controllate dalla camorra; il quarto, ma non per importanza, riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

La raccolta differenziata va riorganizzata, la bonifica dei terreni inquinati va attuata con rapidità, le discariche abusive devono essere chiuse, a costo di impiegare l'esercito, lo smaltimento dei rifiuti va affrontato facendo capire alla gente, con fermezza, che le soluzioni possibili sono solo due: la creazione di nuove discariche pubbliche controllate e la costruzione di nuovi termovalorizzatori di alto livello tecnologico, per tutelare al meglio l'ambiente dai gas di combustione.

Ciò che costituisce un reale danno e pericolo per la salute dei campani non sono le discariche pubbliche e controllate, ma le discariche abusive, costruite senza garanzie igienico-sanitarie e spesso destinate ad ospitare rifiuti tossici o radioattivi.

D'altronde nell'Italia del nord esistono da anni discariche e termovalorizzatori che funzionano perfettamente senza recare alcun danno sensibile alla popolazione.

Non esistono altre soluzioni e la logica del tanto peggio tanto meglio può condurre solo alla rovina totale dell'economia campana ed al rischio di gravi epidemie.

Coloro che continuano a negare questa evidenza sono solo irresponsabili portatori di bugie.

Il punto debole della situazione è rappresentato dal fatto che, dopo quattordici anni di emergenza rifiuti, la credibilità delle istituzioni locali è fortemente diminuita.